

Esperienze

Esperienze

SICILIA - DIECI ANNI DI RACCOLTA DELL'UVA SOTTO LE STELLE

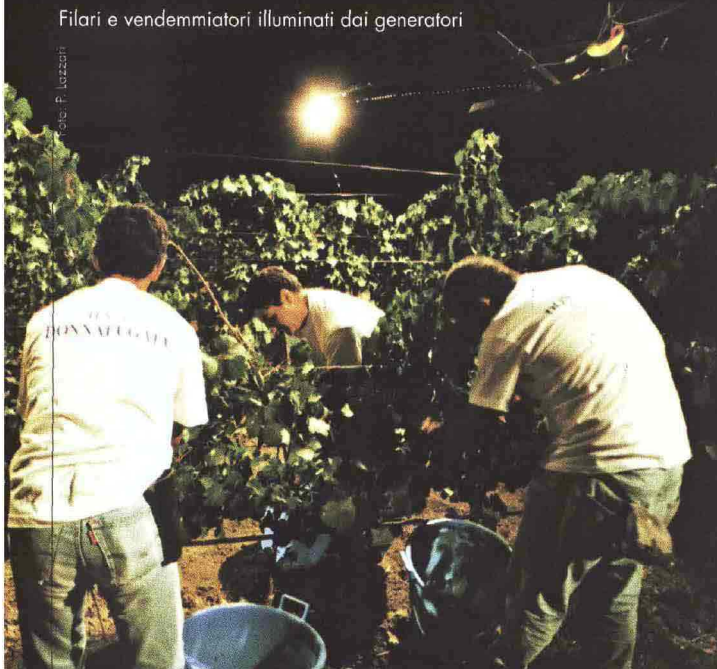
Foto: P. Modica

La vendemmia vien di notte

Catturare gli aromi del sole al chiaro di luna vendemmiando di notte. Il 6 agosto scorso nella Tenuta Donnafugata a Contessa Entellina a tagliare sotto le stelle il primo grappolo di Chardonnay, «inaugurando» la vendemmia italiana, un ospite di eccezione, il ministro dell'agricoltura Luca Zaia

Filari e vendemmiatori illuminati dai generatori

Foto: P. Jozzari



CLEMENTINA PALESE

La vendemmia in notturna di **Donnafugata** a Contessa Entellina (Palermo) è un vero e proprio evento mediatico. Da dieci anni all'inizio di agosto il taglio dei grappoli di Chardonnay – la prima varietà a maturare – entra nelle case degli italiani dal piccolo schermo e attraverso i giornali.

«Era l'agosto del 1998 – racconta Giacomo Rallo fondatore di **Donnafugata** – quando Vincenzo Bambina (*n.d.r.*: allora enologo dell'azienda) di ritorno dall'Australia mi propose di vendemmiare di notte. Io ero scettico, ma dopo sei giorni Vincenzo aveva già fatto realizzare il marchingegno che illumina a giorno i filari e trovato i giovani disposti a lavorare di notte con la perizia tramandata loro dai genitori viticoltori».

A Contessa Entellina ai primi di agosto, infatti, le temperature di giorno sono ancora molto alte, ma si abbassano di notte. Grazie a questa escursione termica, vendemmiando in notturna – dalle 22 fino alle prime luci dell'alba – si por-



Foto: A. Pokula

La famiglia Rallo: da sinistra Antonio (vendita e produzione), Giacomo, Gabriella e José (marketing)

Esperienze

ti superiori grazie a una organizzazione diversa. Qui in Sicilia dobbiamo sostenere sforzi enormi e per fare qualità non concederci le distrazioni che una natura amica pure ci perdonerebbe. Dal ministro ci aspettiamo che difenda i valori in cui abbiamo creduto e abbiamo portato avanti fin qui».

E la risposta del ministro è stata rassicurante. «I Rallo sono una famiglia di imprenditori che ha fatto investimenti ricaduti positivamente su tutti i produttori siciliani. Sono consapevole che a fare grande il vino italiano sono proprio le tante piccole e medie imprese

in tutto il Paese che negli ultimi vent'anni hanno portato questo settore a livelli di qualità e di sicurezza inimmaginabili. Il vino è la migliore sintesi dei nostri territori, è il prodotto tipico per eccellenza, che ha fatto grande l'immagine del made in Italy nel mondo. Difenderemo la nostra agricoltura fatta di denominazioni».

DONNAFUGATA, VINO E MUSICA

Josè Rallo adora la musica e canta. Mette insieme la passione per il vino e la voglia di divertirsi, suonando con un gruppo di amici musicisti professionisti, dal jazz alla musica brasiliana. «Canto per rappresentare la passione e la leggerezza – racconta José. La musica è uno dei più grandi doni che si possano avere, dà la possibilità di comunicare e quando si comunica con qualcun altro si è obbligati a mettere in fila le proprie idee, ed è un modo per verificarle, per continuare a crescere».

ta in cantina uva intorno ai 16-18 °C e non più oltre i 30 °C. Risultato? Si evitano i rischi di fermentazioni indesiderate – negative per la qualità – durante il trasporto delle uve dalla vigna alla cantina e si consegue un risparmio energetico del 70%, visto che in cantina le uve vengono raffreddate a 10 °C, temperatura a cui vengono pressate per preservarne gli aromi.

La vendemmia notturna di **Donnafugata** sintetizza tutte le vocazioni della famiglia Rallo: vini di qualità, attenzione all'ambiente, comunicazione.

La qualità dei vini è nota, mentre lo è meno la propensione aziendale all'energia pulita. Risale al 2002 l'impianto fotovoltaico a Contessa Entellina che, con il completamento di una nuova installazione, a fine 2008 arriverà a coprire il 70% del fabbisogno energetico della cantina di vinificazione; anche le storiche cantine di Marsala dal 2007 hanno pannelli solari sui tetti.

La forza della comunicazione di **Donnafugata** – anche attraverso nuovi linguaggi, come la musica – è ben più evidente e, unitamente alla capacità di interpretare in modo nuovo le grandi potenzialità del proprio territorio, ha contribuito alla crescita di immagine della Sicilia collocandola a fianco di regioni vitivinicole di più lunga tradizione, come la Toscana, il Piemonte o il Veneto.

10 ANNI DI VENDEMMIA NOTTURNA

Il decennale dell'evento viticolo mediatico per eccellenza è stato dunque festeggiato alla Tenuta **Donnafugata** il 6 agosto scorso. Ospite d'eccezione il ministro dell'agricoltura Luca Zaia a «inaugurare» la stagione della vendemmia italiana tagliando il primo grappolo, attorniato dalla famiglia Rallo – Giacomo, Gabriella e i figli Antonio e José – e da moltissime telecamere.

Un ministro che, come lui stesso ama dire, «sporandosi le scarpe di terra come aveva promesso» ha voluto testimoniare la sua attenzione al settore vitivinicolo con questa presenza.

«Ci sono regioni in Italia – ha affermato Giacomo Rallo durante l'incontro che ha preceduto l'inizio della vendemmia – in cui l'integrazione tra vino, territorio e indotto è forte e, a fronte di investimenti inferiori ai nostri, consente di ottenere risulta-



Il ministro Luca Zaia con José Rallo «inaugura» la vendemmia italiana. Alle loro spalle al centro l'assessore regionale Giovanni La Via

Esperienze



Foto: P. Scalfidi

La Tenuta Donnafugata a Contessa Entellina



Foto: P. Medica

ASPETTATIVE PER LA VENDEMMIA 2008

Da questa passione sono nate le «degustazioni in jazz», esperienze multisensoriali dove a ogni vino è abbinato un brano musicale dove note e andamento ritmico si accompagnano alle sensazioni della degustazione. Un modo nuovo per scoprire le mille sfumature organolettiche di un vino di qualità e di raccontarlo come universo sensoriale.

E ancora il progetto «Donnafugata Music&Wine» con un primo CD, uscito nel 2004, che ha venduto 12.000 copie e generato incassi per circa 125.000 euro destinati al Reparto di cardiocirurgia pediatrica dell'Ospedale civico di Palermo. Nel 2007, un nuovo CD con cui **Donnafugata** e i suoi partner – sull'esempio di Muhammad Yunus, Nobel per la pace 2006 – hanno lanciato un progetto di microcredito: prestiti di importo limitato (di 10-15.000 euro ciascuno), a tasso agevolato, concessi a

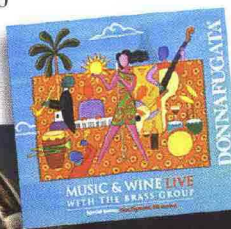


Foto: M. D'Agati



Josè Rallo durante la registrazione dell'ultimo CD (in alto)

È una vendemmia più generosa della precedente, quella che si prospetta per il 2008 in Italia. D'altra parte nel 2007 si era toccato un minimo storico non raggiungendo i 41 milioni di ettolitri di vino (40,5 secondo Assoenologi e 40,94 secondo Istat), cioè oltre 9 milioni in meno rispetto al 2006 (-18% su dati Assoenologi). Per trovare numeri simili bisogna tornare indietro fino al lontano 1948 quando se ne produssero 40,4 milioni.

Dunque la crescita produttiva per il 2008 stimata intorno al 10% da Ismea e Unione Italiana Vini e, più recentemente, all'8% da Assoenologi rispetto allo scorso anno non cambierà la tendenza alla diminuzione che interessa le nostre produzioni ormai da alcuni decenni.

Nel periodo 1987-1996 la media di vino prodotto in Italia si aggirava sui 62 milioni di ettolitri, nei dieci anni successivi siamo scesi a 51 milioni e, considerando solo gli anni dal 2001 al 2006, la media ha continuato a scendere fino a raggiungere i 48 milioni, e ancora più giù negli ultimi due.

Se la crescita produttiva media stimata è del 10% ci saranno regioni – decisamente sotto i loro standard quantitativi nel 2007 – che recupereranno molto di più. È il caso di tutte le regioni centro-meridionali, fortemente penalizzate l'anno scorso da siccità, maltempo e malattie, e della Sicilia in particolare da cui si attende un incremento del 30-40% rispetto al 2007.

A spiegare questo calo produttivo dell'Italia sono la diminuzione degli ettari di vigneto coltivati e, in alcuni casi, il calo della produzione unitaria.

Oggi su un totale di circa 730.000 ettari a vigneto in Italia, 275.000 sono destinati alla produzione di vini a denominazione di origine controllata (doc) e controllata e garantita (docg) e 455.000 ettari alla produzione di vini da tavola. Secondo gli ultimi dati disponibili (aggiornati al 16 giugno 2008), ci sono attualmente 473 denominazioni registrate, di cui 316 doc, 38 docg e 119 indicazioni geografiche tipiche. La produzione nazionale di doc e docg è di circa 15 milioni di ettolitri. **Cle.Pa.**

persone normalmente considerate «non bancabili». I fondi raccolti con la distribuzione del nuovo CD – che contiene brani jazz e di musica brasiliana ed è stato registrato con musicisti straordinari e la voce di Josè – saranno destinati interamente alla costituzione del fondo di garanzia che permetterà a Banca Etica il finanziamento di microimprese (70%) e di programmi socio-assistenziali (30%), con un attesa minima di recupero del capitale dell'85%. I progetti saranno selezionati e supportati da una rete sociale con forti radici nel territorio: Consorzio Ulisse, Caritas Palermo e Opera Don Calabria che accompagneranno i beneficiari del prestito nell'avvio delle loro micro-aziende e faranno di tutto perché il capitale prestato possa essere restituito per nuovi impieghi. L'obiettivo è quello di finanziare nell'arco di pochi anni almeno 100 progetti di lavoro autonomo o micro-imprese, aiutando molte persone a costruire il proprio futuro.

Il CD si può acquistare nei migliori ristoranti, winebar ed enoteche d'Italia o sul sito specializzato www.cdbaby.com e costa 12 euro o 17,99 dollari (tutte le informazioni sul sito www.donnafugata.it).

Clementina Palese